

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**MALGIERI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere - premesso che:

la discarica dei rifiuti solidi urbani di Montecorvino Pugliano situata in località Parapoti provoca gravissimi danni all'abitato della frazione Macchia di Montecorvino Rovella;

il danno ambientale ed economico (dato anche dal deprezzamento di case e terreni), ricade per la maggior parte sugli abitanti del comune di Montecorvino Rovella -;

se non ritengano equo indennizzare dell'incalcolabile danno provocato dalla discarica di Parapoti il comune di Montecorvino Rovella garantendo anche ad esso la quota del ristoro. (3-04310)

**FINO.** — *Ai Ministri per la solidarietà sociale e della sanità.* — Per sapere - premesso che:

nel territorio del comune di San Lucido (Cosenza) è attivato un centro socio-riabilitativo per minori disabili fisici e psichici in età evolutiva;

tale struttura opera con enorme difficoltà per garantire, unica nel suo genere, il servizio di riabilitazione nel territorio della Asl n. 1 di Paola (Cosenza);

oggi il funzionamento del centro è garantito da un protocollo stipulato tra la stessa Asl n. 1 ed il comune di San Lucido;

il comune di San Lucido sembra non rispetti gli impegni assunti in sede protocollo ed il centro ha potuto da circa un anno garantire la terapia riabilitativa a ben trenta soggetti bisognosi solo grazie al grande senso di responsabilità della Asl e del suo personale impegnato, nonché al volontariato;

si può quindi affermare che tale centro si è rivelato una vera delusione, almeno rispetto alle previsioni, per chi avendo il disagio in casa, deve affrontare tutti i giorni faticosi trasferimenti o per chi, come più spesso succede, rinuncia ad ogni tentativo di recupero per mancanza di mezzi;

un gruppo di lavoro dell'Azienda sanitaria n. 1 ha invitato a suo tempo un progetto per l'istituzione di un « centro semiresidenziale » ad elevata intensità assistenziale per portatori di *handicap* in età evolutiva, al ministero della sanità per il finanziamento delle quote a destinazione vincolata del fondo sanitario nazionale;

il Comitato interministeriale, nella seduta, di aprile 1997, ha approvato tale progetto finanziandolo per lire 1.500.000.000, da destinare ad attrezzature e servizi, e non a progetti di edilizia sanitaria;

tali somme non sono state ancora erogate all'Azienda sanitaria n. 1 da parte della regione Calabria, mentre la loro erogazione consentirebbe la realizzazione di un centro attrezzato al meglio, che potrebbe ospitare fino a 25 soggetti in età evolutiva e potrebbe effettuare svariati interventi ambulatoriali quotidiani -;

se risponda a vero quanto esposto;

se alla regione Calabria siano stati accreditati i fondi di cui alla delibera del Comitato interministeriale dell'aprile 1997 e perché quest'ultima non li abbia a sua volta erogati all'Azienda sanitaria n. 1;

se non sia il caso di considerare una diversa collocazione, logisticamente più razionale e funzionale alle esigenze di coloro che necessitano di tali cure, prevedendo la realizzazione nel basso Tirreno cosentino, al fine di evitare le tradizionali carenze del settore, anche in considerazione della disponibilità offerta in tale direzione da parte del comune di Longobardi (Cosenza) o altri del comprensorio. (3-04311)